



TRIBUNALE di FOGGIA

Presidenza

Prot. n. 59/2023

OGGETTO: Programma di gestione del Settore Penale per l'anno 2023

PARTE GENERALE

Norme di riferimento sono:

- l'art. 37 d.l. 6.7.2011, n. 98 (disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito in l. 15.7.2011, n. 111, che prescrive come contenuto "... a) gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente raggiungibili ..."; "b) gli obiettivi di rendimento dell'ufficio, tenuto conto dei carichi esigibili di lavoro dei magistrati individuati dai competenti organi di autogoverno, l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti, individuati secondo criteri oggettivi ed omogenei che tengano conto della durata della causa, anche con riferimento agli eventuali gradi di giudizio precedenti, nonché della natura e del valore della stessa" (1° comma), sollecitando una verifica circa "... l'avvenuto conseguimento degli obiettivi fissati per l'anno precedente" (2° comma);
- la Circolare CSM 2.5.2012 (nuova normativa prevista dall'art. 37 d.l. 98/2011, commi 1, 2 e 3) e successive modificazioni;
- la Circolare CSM 7.12.2016 (nuova circolare in materia di programmi di gestione dei procedimenti civili);
- la Circolare CSM 16.10.2019 (indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione);
- la Circolare CSM 9.12.2020 (indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili ... e ... penali per l'anno 2021);
- la Circolare CSM 13.10.2021 (indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili ... e ... penali per l'anno 2022);
- l'art. 14 (modifiche all'art. 37 d.l. 98/2011, cit.) l. 17.6.2022, n. 71 (deleghe al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario e per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare, nonché disposizioni in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura);
- la Circolare CSM 5.10.2022 (indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali, per l'anno 2023, ex art. 37 decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111/2011).

Scutale

Trattandosi di una relazione “di accompagnamento al *format*” on line predisposto dal CSM in modo uniforme su scala nazionale, si tiene conto anche delle partizioni e dei contenuti di tale concorrente strumento di configurazione del programma di gestione per l’anno 2023.

Si perseguono come obiettivi il contenimento della durata media dei processi, una produttività compatibile con i carichi di lavoro esigibili, un rendimento coordinato con i criteri di priorità nella trattazione dei processi, la conservazione di adeguati *standard* qualitativi.

In ordine al metodo della verifica statistica, si adotta il criterio indicato dalla stessa Circolare, secondo cui “per i dati per i quali non vi è – allo stato – la possibilità di un’ estrazione a livello centrale, rimane ferma la possibilità di una rilevazione a livello locale”.

All’esito della “procedura partecipata”, consistita anche nella trasmissione (mediante nota del 9.1.2023) delle relazioni pervenute dalle Sezioni, si acquisiscono – in parte e con aggiustamenti, mirati in *primis* a omogeneizzare e a tendenzialmente unificare il metodo di valutazione e la proiezione – i contributi forniti dal Dott. Mario Talani, Coordinatore della Prima Sezione Penale nonché del Settore Dibattimento, che comprende pure la Seconda Sezione Penale, dal Dott. Carlo Protano, Coordinatore della Sezione GIP/GUP e dal Dott. Giuseppe Ronzino, MAGRIF per il Settore Penale (che anche qui ringrazio); contributi argomentati e – come si è detto – parzialmente condivisibili, cui non hanno fatto seguito rilievi nè osservazioni da parte dei Magistrati Professionali e Onorari.

In continuità con i dati statistici acquisiti per l’anno trasversale 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022, “l’obiettivo di smaltimento” viene valutato e fissato in relazione al periodo di 18 mesi dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023.

Nella prospettiva di armonizzazione indicata dalla Circolare CSM 5.10.2022, si tiene conto della prognosi di incremento di produttività formulata, a partire dall’anno 2022, mediante il progetto organizzativo dell’UPP secondo il d.l. 9.6.2021, n. 80, convertito in l. 6.8.2021, n. 113 (decreto presidenziale 28.12.2021, n. 109; allegato); tuttavia, senza incidenza sul “carico esigibile determinato per l’anno 2022” e, quindi, valutando piuttosto la “necessità di indirizzare proficuamente l’attività dell’Ufficio al perseguimento dei *target* delineati dal PNRR”.

L’organico teorico del Tribunale di Foggia conta:

- Settore Civile: n. 28 Magistrati Professionali e n. 15 Magistrati Onorari;
- Sezione Lavoro: n. 11 Magistrati Professionali e n. 5 Magistrati Onorari (uno dei quali coassegnato al Settore Penale);
- Sezione GIP/GUP: n. 9 Magistrati Professionali; nessun Magistrato Onorario;
- Settore Dibattimento Penale: n. 20 Magistrati Professionali e n. 6 Magistrati Onorari (uno dei quali coassegnato alla Sezione Lavoro);
- Corte di assise: n. 4 Magistrati Professionali (dei quali n. 2 effettivi e n. 2 sostituti); nessun Magistrato Onorario;
- Misure di prevenzione: i Magistrati Professionali della Seconda Sezione Penale (n. 10); nessun Magistrato Onorario (salvo i casi di necessità di sostituzione di Magistrati Professionali assenti).
- Riesame: i Magistrati Professionali della Prima Sezione Penale (n. 10) e della Seconda Sezione Penale (n. 10).

Alla data del 30 giugno 2022 erano effettivamente presenti:

- Settore Civile: n. 26 Magistrati Professionali e n. 15 Magistrati Onorari;

- Sezione Lavoro: n. 10 Magistrati Professionali e n. 5 Magistrati Onorari;
- Sezione GIP/GUP: n. 8 Magistrati Professionali (compreso un Magistrato distrettuale – Dott.ssa Michela Valente – che dall’8.9.2022 ha preso possesso come Giudice del Tribunale di Foggia);
- Dibattimento Penale: n. 16 Magistrati Professionali e n. 6 Magistrati Onorari;
- Corte di assise: n. 2 Magistrati Professionali (con doppio incarico);
- Misure di prevenzione: n. 7 Magistrati Professionali (con doppio incarico);
- Riesame: n. 16 Magistrati Professionali (con doppio incarico).

Quanto all’organico effettivo, deve evidenziarsi che: per la Sezione GIP/GUP non è previsto il posto di Presidente (nonostante la consistenza considerevole dell’unità organizzativa, il sovraccarico e la sovraesposizione derivanti dai radicati fenomeni territoriali di criminalità anche organizzata e mafiosa, plurime formali richieste di modifica della pianta organica); la Seconda Sezione Penale soffre la scopertura del posto di Presidente dal 25.11.2021 (vale a dire da oltre 13 mesi); la Prima Sezione Penale soffre la scopertura del posto di Presidente dal 12.9.2022.

Più in generale, è significativa la circostanza che il Tribunale di Foggia rientra nell’elenco delle sedi giudiziarie disagiate (art. 1, 3° co., l. 4.5.1998, n. 133; da ultimo, delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 20.11.2019).

Infatti, una delle emergenze strutturali del Tribunale di Foggia è costituita dall’incessante *turn over*, in particolare, fra i Magistrati Professionali di prima destinazione, i quali affluiscono numerosi a ogni concorso e di solito, maturata la legittimazione al trasferimento, rientrano nei territori di provenienza.

Nonostante le qualità soggettive sovente espresse dai MOT e il loro impegno sospinto dall’entusiasmo per l’avvio dell’attività professionale, i riflessi sulla capacità operativa dell’Ufficio sono molti e condizionanti: a) una rilevante endemica percentuale di scopertura dell’organico, immanente ai numerosi avvicendamenti; b) difficoltà organizzative e gestionali, dovendosi adottare continuamente variazioni tabellari urgenti e provvedimenti di riorganizzazione dei ruoli e delle udienze; c) limitazioni nell’assegnazione dei compiti sino al conseguimento della prima valutazione di professionalità (da ultimo, artt. 111 e 142 Circolare CSM 23.7.2020, cit.); d) la necessità di trasferire periodicamente il *know how* consistente nella giurisprudenza e nelle prassi operative delle Sezioni, che tanta parte ha nel segnare l’efficienza di ogni unità organizzativa; e) plurimi periodi di congedo per maternità; f) numerosi interventi di riorganizzazione mirati a tutelare la genitorialità.

Il fenomeno è di dimensione considerevole ed è persistente.

Pertanto, il Tribunale di Foggia è insieme sede disagiata e ufficio giudiziario classificato di “grandi dimensioni” (art. 85 della circolare consiliare 23.7.2020 sulla formazione delle tabelle di organizzazione; tabella “A” allegata al t.u. sulla Dirigenza Giudiziaria), ciò che integra un binomio non frequente di caratteristiche problematiche in cui ciascuna amplifica l’altra.

Per consentire una percezione realistica dell’incidenza in concreto del *turn over* sull’assetto organizzativo dell’Ufficio, si evidenzia che, alla data del 30.6.2022, su n. 53 Magistrati in servizio (al netto degli otto con funzioni direttive, semidirettive e di coordinamento), ben n. 18 erano in attesa della prima valutazione di professionalità e n. 13 l’avevano appena conseguita.

In altre parole, il *turn over* interessava, alla data predetta, oltre il 58% dell’organico effettivo dei Magistrati non preposti all’Ufficio e alle Sezioni.

Ne sono investite e influenzate tutte le articolazioni dell’Ufficio, come si è detto.

Il riparto delle risorse fra il Settore Civile e il Settore Penale è così motivato nel Documento

Scatole

Organizzativo Generale (DOG) in data 9.3.2021.

“... con decreto del Ministro della Giustizia del 14.9.2020 la pianta organica è stata aumentata di n. 3 unità”.

“Con decreto del Presidente del Tribunale n. 118 del 30.12.2020, i tre nuovi posti sono stati assegnati, rispettivamente, alla 3^a Sezione Civile, alla 2^a Sezione Penale e alla Sezione GIP/GUP; pertanto la pianta organica è attualmente costituita da n. 62 Giudici, oltre al Presidente e ai Presidenti delle Sezioni (totale 69)”.

“Nella tabella relativa al precedente triennio, i quarantanove Magistrati in organico (esclusa la Sezione Lavoro) erano ripartiti pressoché paritariamente (24 al Settore Civile, 25 al Settore Penale)”.

“Orbene, anche con la indicata assegnazione dei nuovi tre posti in organico, la scelta della sostanziale equivalenza numerica tra le due macro-aree (25 al settore civile, 27 al settore penale) va confermata alla luce dell’andamento generale dei flussi ...: con le eccezioni di cui si dirà, l’attuale riparto ha consentito di fronteggiare egregiamente le sopravvenienze del Settore Civile ordinario e del Lavoro, essendosi realizzati saldi attivi tra procedimenti iscritti e definiti nonché, in alcuni Settori, un aumento della produttività delle singole Sezioni nonostante le carenze dell’organico”.

“Quanto alla ripartizione dei venticinque” GOP “in servizio, si reputa opportuno mantenere l’attuale riparto tra i Settori Civile (14), Lavoro (5) e Penale (5)”.

Nessun Magistrato Professionale svolge ordinariamente funzioni promiscue.

Un Magistrato Onorario (Dott.ssa Maria Rosaria Renzetti) è addetto al Sezione Lavoro e al Settore Penale, per fare fronte a residuali esigenze di comparto la cui consistenza non è sufficiente a giustificare l’assegnazione per intero di una unità.

Attualmente sono n. 78 le unità di Personale Amministrativo destinate a supportare l’attività giudiziaria nel Settore Penale.

OBIETTIVI DI DEFINIZIONE

Verifica degli obiettivi di definizione indicati nel programma di gestione per l’anno 2022

Il programma di gestione del Settore Penale per l’anno 2022 è stato predisposto e presentato in ottemperanza alla sopravvenuta obbligatorietà dell’adempimento.

Nella relazione in data 10.1.2022 di accompagnamento al *format ex art. 37 d.l. 98/11*, cit., del Settore Penale per l’anno 2022 – che qui deve intendersi richiamata – a valle di più considerazioni e valutazioni concernenti sia la struttura e le problematiche risalenti del Settore, sia le vicende recenti che ne avevano condizionato l’attività, sono stati conclusivamente indicati i seguenti “obiettivi di definizione per l’arretrato”; con una necessaria precisazione cautelativa: “per quanto è possibile formulare previsioni nel concorso delle variabili” organizzative, che, presso il Tribunale di Foggia, risultano endemicamente penalizzanti.

“Muovendo dalla rilevazione statistica per anno di iscrizione a ruolo, può costituire un risultato di gestione tendenzialmente raggiungibile, la definizione nel Settore del Dibattimento Penale,



entro il 31 dicembre 2022, dei processi:

- pendenti dinanzi al Collegio con iscrizione a ruolo negli anni più risalenti sino all'anno 2015 compreso;

- di appello avverso sentenze del Giudice di Pace con iscrizione a ruolo negli anni più risalenti sino all'anno 2017 compreso;

- pendenti dinanzi al Giudice Monocratico con iscrizione a ruolo negli anni più risalenti sino all'anno 2013 compreso”.

“Nella Sezione GIP/GUP ..., nel corso dell'anno 2022, il *target* perseguibile può consistere: A) nel riassorbimento del ristagno di fascicoli con decreto penale già depositato ma con adempimenti di notifica ancora in corso; B) nella riduzione dei processi in fase GUP sospesi ai sensi dell'art. 420 *quater* e *quinquies* o dell'art. 71 c.p.p., mediante una verifica analitica e l'appuramento della persistenza dei presupposti della sospensione”.

Premesso che la Prima Sezione Penale e la Seconda Sezione Penale sono assegnatarie e trattano gli affari, sia attribuiti al Collegio Ordinario sia nella competenza del Giudice Monocratico, alla stregua di una distribuzione essenzialmente quantitativa, con poche specializzazioni per materia o di altro tipo (Corte di assise, riesame delle misure reali, applicazione delle misure di prevenzione), la verifica dei risultati ottenuti può farsi agevolmente alla stregua delle tabelle comparative, riferite in modo complessivo ai flussi di entrambe le Sezioni per gli anni di iscrizione dei processi sino al 2018 compreso, che di seguito si riportano.

PRIMA E SECONDA SEZIONE PENALE

MACROAREA “DIBATTIMENTO – COLLEGIO ORDINARIO”

<i>Procedimenti</i>	<i>pendenti al 30.6.2021</i>	<i>pendenti al 31.12.2022</i>
iscrizione anno 2013 e precedenti	n. 1	n. 1
iscrizione 2014	n. 3	n. 2
iscrizione 2015	n. 6	n. 2
iscrizione 2016	n. 9	n. 5
iscrizione 2017	n. 12	n. 8
iscrizione 2018	n. 42	n. 21
<i>Totale</i>	n. 73	n. 39

MACROAREA “DIBATTIMENTO – APPELLI AVVERSO SENTENZE DEL GIUDICE DI PACE”

<i>Procedimenti</i>	<i>pendenti al 30.6.2021</i>	<i>pendenti al 31.12.2022</i>
iscrizione 2014	n. 1	---
iscrizione 2015	---	---
iscrizione 2016	---	---
iscrizione 2017	---	---
iscrizione 2018	n. 3	---
<i>Totale</i>	n. 4	---

MACROAREA “DIBATTIMENTO – GIUDICE MONOCRATICO”

<i>Procedimenti</i>	<i>pendenti al 30.6.2021</i>	<i>pendenti al 31.12.2022</i>
iscrizione anno 2013 e precedenti	n. 77	n. 29
iscrizione 2014	n. 120	n. 42
iscrizione 2015	n. 288	n. 122
iscrizione 2016	n. 664	n. 302
iscrizione 2017	n. 895	n. 425

gentile

iscrizione 2018	n. 2.019	n. 1.169
<i>Totale</i>	n. 4.063	n. 2.089

Le tabelle documentano la piena realizzazione del risultato auspicato relativamente agli appelli avverso sentenze del Giudice di Pace, mentre nelle altre due macroaree gli obiettivi risultano avvicinati in modo significativo.

Più in generale, l'operazione di svecchiamento ha dato frutto, atteso che, nei diciotto mesi del monitoraggio (1° luglio 2021 – 31 dicembre 2022), si registra un quasi dimezzamento delle pendenze la cui datazione è di anni dal 2018 a ritroso.

Precisamente: (a) i Collegi avevano a inizio periodo n. 73 processi, laddove a fine periodo tali pendenze erano diminuite a n. 39; (b) i Giudici Monocratici hanno ridotto l'arretrato in rassegna da n. 4.063 processi a n. 2.089.

L'esito di questa ricognizione a consuntivo prova una dedizione lodevole dei Magistrati in servizio, sol che si consideri il tasso di scopertura che ha impedito alle unità organizzative di mettere in campo tutta la loro capacità produttiva.

Infatti, con riferimento all'effettiva presenza dei Magistrati Professionali, le Sezioni Prima e Seconda Penale hanno operato con un valore FTE (Full Time Equivalent) pari a 15,97 invece che 20, secondo la Tabella di organizzazione dell'Ufficio per il triennio 2020/2022 (n. 10 Magistrati Professionali nella Prima Sezione e n. 10 nella Seconda).

E' utile aggiungere che l'eccessiva fluidità dell'organico effettivo produce inevitabili ripercussioni negative sul rispetto delle buone prassi finalizzate alla riduzione dell'arretrato e alla definizione dei procedimenti di più remota iscrizione.

Nel periodo di riferimento, non sono bastati più interventi di variazione tabellare e correttivi.

Infatti, mediante tali provvedimenti di revisione e talvolta di vero e proprio rifacimento dell'assetto organizzativo, si è potuto evitare la paralisi del Settore, conservandone, *in primis*, la funzionalità per la celebrazione dei processi con imputati sottoposti a misure personali, che nel Circondario di Foggia sono molti; è stata garantita anche una produttività elevata (come meglio si dirà in seguito); ma si tratta comunque di interventi/tampone, perchè la notevole e duratura riduzione delle forze disponibili costituisce un handicap il cui rimedio esorbita dalla potestà auto-organizzativa dell'Ufficio, potendo consistere in norme diverse sulla permanenza dei Magistrati Professionali nelle sedi giudiziarie oppure in un metodo di gestione della mobilità su scala nazionale connotato dalla coincidenza cronologica dei tramutamenti in uscita e in entrata.

D'altro canto, la rilevazione statistica non riflette l'impegno lavorativo e il tempo necessari per la pronuncia dei numerosi provvedimenti diversi dalle sentenze, come: l'ammissione e la liquidazione concernenti il gratuito patrocinio; la liquidazione del compenso ai Difensori d'ufficio, ai custodi, ai periti e agli altri ausiliari; in materia cautelare; in materia di esecuzione; in materia di riesame reale.

La meritevolezza del lavoro svolto dai Magistrati Professionali e Onorari delle due Sezioni Penali deve essere ulteriormente sottolineata a motivo delle notevoli, durature e perduranti difficoltà correlate all'epidemia di Covid-19, che nel dibattito penale non ha trovato la mitigazione derivante dall'utilizzo della trattazione scritta, per cui ha avuto un impatto particolarmente condizionante.

Leontile

Ha pesato anche l'avvio del progetto UPP, che, da febbraio 2022, ha assorbito molte energie, in particolare, ai fini della sistemazione logistica e della formazione sul campo dei Funzionari neoassunti, mentre il ritorno di tale investimento impegnativo costituisce un fattore di produttività non ancora maturato.

Concorrono a delineare il resoconto le annotazioni condivisibili del Coordinatore del Settore Dibattimento Penale, dedicate anche all'andamento, nel periodo dal 1° luglio 2021, dei flussi in generale.

Dalla relazione 14.12.2022 del Dott. Mario Talani: "In entrambe le Sezioni Penali risultano pendenti numerosi procedimenti ultratriennali".

"In particolare, nel Settore Monocratico, alla data del 30.6.2021, risultavano pendenti n. 12.059 procedimenti penali e n. 458 procedimenti con rito collegiale".

"Le due Sezioni, nel periodo di riferimento, sono riuscite a definire un numero di procedimenti penali inferiore rispetto alle sopravvenienze (nel monocratico n. 3.443 definizioni con sentenza e altro, a fronte di n. 3.867 sopravvenienze, dato comprensivo degli appelli al GdP, e nel collegiale n. 170 definizioni con sentenza e altro, a fronte di n. 239 sopravvenienze). In tale contesto la pendenza non può che aumentare".

"La situazione concreta del Tribunale, sia logistica che di organico (spesso carente e comunque privo di stabilità, stante il continuo avvicendamento di Magistrati con riassegnazione di ruoli), impedisce di adottare misure veramente utili allo smaltimento delle pendenze. Nell'anno di riferimento, sono stati diversi i decreti presidenziali di variazione tabellare, soprattutto in conseguenza delle maternità o dei trasferimenti di Magistrati, in assenza di contestuale copertura. La eccessiva fluidità sul piano organizzativo produce inevitabili ripercussioni sul rispetto delle buone prassi finalizzate alla riduzione dell'arretrato e alla definizione dei procedimenti di più remota iscrizione".

Conclusivamente, può dirsi che il programmato abbattimento dell'arretrato è stato un criterio-guida primario per il concreto svolgimento delle attività dibattimentali, ma il Settore versa in una situazione operativa di oggettiva sofferenza e questo problema strutturale di più ampia portata ha pesato sul versante qui in valutazione.

Quanto all'obiettivo di miglioramento dello stato delle pendenze indicato per la Sezione GIP/GUP, risulta che, grazie all'attenzione dedicata alle due situazioni condizionanti (si ripete: "processi in fase GUP sospesi ai sensi dell'art. 420 *quater* e *quinquies* o dell'art. 71 c.p.p." e "fascicoli con decreto penale già depositato ma con adempimenti di notifica ancora in corso"), le pendenze dei procedimenti a carico di imputati "noti", nel periodo di riferimento, sono così diminuite:

<i>Procedimenti</i>	<i>pendenti al 30.6.2021</i>	<i>pendenti al 31.12.2022</i>
iscrizione 2018	n. 521	n. 104
iscrizione 2019	n. 801	n. 216
<i>Totale</i>	n. 1.322	n. 320

Deve, quindi, esprimersi apprezzamento per la forte riduzione realizzata, che è consistita in un vero e proprio abbattimento (75,79%) delle pendenze degli anni 2018 e 2019 a carico di imputati "noti".

Dalla relazione 15.12.2022 del Coordinatore della Sezione GIP/GUP, Dott. Carlo Protano, che descrive con più ampiezza la sollecitudine nell'emettere le pronunce e i risultati di gestione: "... i processi non pendono, generalmente, in fase GUP e per la definizione con riti alternativi, per periodi superiori, in media, a 2-3 mesi, venendo, anzi, per lo più definiti, anche quelli più complessi, entro periodi più brevi".

"Del resto molti dei processi per i quali viene avanzata richiesta di applicazione di pena o di giudizio abbreviato riguardano imputati detenuti per i quali è impellente l'esigenza di una celere definizione".

"In relazione agli adempimenti finalizzati alla fissazione delle udienze e alla notifica degli avvisi, tuttora segna un notevole risparmio di tempo e di energie la modalità delle notifiche degli atti giudiziari ai difensori delle parti, nominati di fiducia, a mezzo del sistema di notifica telematico, ai sensi dell'art. 157, co. 8 *bis*, c.p.p."

"Anche le richieste di decreto penale di condanna vengono evase in tempi ragionevoli dai Magistrati della Sezione, registrandosi arretrati compatibili con la quantità dei procedimenti, con decisioni che comunque non intervengono oltre 2/3 mesi, in media, dal deposito della richiesta del P.M., dovendosi tenere nella dovuta considerazione in ogni caso anche l'andamento ondivago dei flussi di smaltimento dei procedimenti da parte del P.M. in tali forme, che manifestano a volte dei picchi di intensità non prevedibili, anche a causa della loro trattazione a cura di Vice Procuratori Onorari".

"Stesso discorso a dirsi per le richieste di archiviazione".

"Il profilo critico del settore riguarda, invece, la fase successiva al deposito del provvedimento del Giudice, dalla notifica agli adempimenti successivi all'opposizione, dovendosi rilevare, infatti, una percentuale molto alta di decreti penali opposti".

"Una corsia preferenziale è, in ogni caso, riservata ai procedimenti con richieste di decreto penale di condanna o di archiviazione nell'ambito dei quali è segnalata la presenza di beni sequestrati e in custodia onerosa".

"Quanto alle richieste di misure cautelari personali e reali, anche di un certo rilievo per natura della imputazione e numero degli indagati, ad eccezione di alcuni casi davvero complessi, i provvedimenti dei GIP intervengono in genere non oltre 1/2 mesi, in media, dalla richiesta del P.M. Peraltro, sono sempre più frequenti le richieste cautelari personali che rivestono carattere di urgenza, come quelle rientranti nel cosiddetto "*codice rosso*", che vengono decise sempre in pochi giorni".

"... al 30 giugno 2021 risultavano pendenti n. 6.181 proc. c/o noti, mentre al 30 giugno 2022, detti procedimenti scendevano a n. 4.388 (anche per via della eliminazione di false pendenze, effetto di un difetto di aggiornamento dei dati)".

"Nell'ambito dell'anno giudiziario 2021/2022, venivano definiti, al 30 giugno 2022, n. 10.239 procedimenti, in numero superiore a quelli sopravvenuti nello stesso periodo, fino alla stessa data, pari a n. 9.967".

E' evidente che questi risultati sono molto positivi, anche perchè sono stati ottenuti nonostante che pure la Sezione GIP/GUP abbia sofferto, nel periodo in valutazione, del concomitante effetto negativo dei fattori di rallentamento dianzi segnalati con riguardo alle Sezioni Prima e Seconda Penale; vale a dire:

— il valore FTE (*Full Time Equivalent*) pari a 6,67 invece che 9 (Magistrati Professionali), secondo la Tabella di organizzazione dell'Ufficio per il triennio 2020/2022;

— "una pluralità di provvedimenti (si pensi alle ordinanze applicative di misure cautelari

personali e reali e ai provvedimenti successivi alla loro esecuzione, alle autorizzazioni in materia di intercettazioni e tabulati, alle convalide di arresti e fermi, alle rogatorie) che, pur non definendo il procedimento, risultano talora davvero complessi per delicatezza delle questioni e pluralità di imputazioni e indagati, oltre che per l'urgenza di taluni di essi" (dalla relazione 15.12.2022 del Coordinatore della Sezione);

- le difficoltà correlate all'epidemia di Covid-19;
- l'avvio del progetto UPP.

Per completare il quadro, si segnala che la Corte di assise, nel programma di gestione per l'anno 2022, non era contemplata fra le unità organizzative chiamate a ridurre l'arretrato, perchè non ne aveva, contando, alla data del 30 giugno 2021, *in toto* n. 11 processi pendenti, tutti di iscrizione compresa fra l'anno 2019 (n. 1), l'anno 2020 (n. 5) e l'anno 2021 (n. 5).

La situazione operativa, alla data del 30 giugno 2022, era – quanto al profilo in disamina – ugualmente positiva, anzi era migliorata, risultando nel complesso n. 8 pendenze, delle quali n. 3 iscritte nell'anno 2020, n. 3 iscritte nell'anno 2021 e n. 2 iscritte nell'anno 2022.

Analogamente, alla data del 31 dicembre 2022, si registravano nel complesso n. 8 pendenze, delle quali n. 2 iscritte nell'anno 2020, n. 2 iscritte nell'anno 2021 e n. 4 iscritte nell'anno 2022.

Obiettivi di definizione nel periodo dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023

Alla data del 31 dicembre 2022 erano pendenti procedimenti ultratriennali.

In particolare, la rilevazione statistica più aggiornata, curata dal Magrif del Settore Penale, Dott. Giuseppe Ronzino, con l'ausilio degli Addetti all'UPP dei c.d. servizi trasversali, documenta le seguenti pendenze di processi iscritti dall'anno 2019 a ritroso:

PRIMA E SECONDA SEZIONE PENALE

Macroarea "Dibattimento – Collegio ordinario" = complessivamente n. 94 processi, dei quali n. 55 iscritti nell'anno 2019, n. 21 iscritti nell'anno 2018 e n. 18 iscritti negli anni 2017 e precedenti;

Macroarea "Dibattimento – Giudice Monocratico" = complessivamente n. 4.453 processi, dei quali n. 2.364 iscritti nell'anno 2019, n. 1.169 iscritti nell'anno 2018 e n. 425 iscritti nell'anno 2017, n. 302 iscritti nell'anno 2016 e n. 193 iscritti negli anni 2015 e precedenti;

Macroarea "Dibattimento – Appelli avverso sentenze del Giudice di Pace" = n. 1 processo, iscritto nell'anno 2019;

Macroarea "Dibattimento – Corte di assise" = nessun processo;

SEZIONE GIP/GUP

Pendenze a carico di imputati "noti" = complessivamente n. 432 processi, dei quali n. 216 iscritti nell'anno 2019, n. 104 iscritti nell'anno 2018 e n. 112 iscritti negli anni 2017 e precedenti.

Nonostante i meritevoli risultati conseguiti nel periodo precedente sul fronte dello smaltimento dell'arretrato ultratriennale, sopra analizzati in dettaglio e valutati positivamente, l'Ufficio, come è evidente dalla tabella che precede, è rimasto gravato, alla data del 31 dicembre 2022, da un

Leontile

farmello di procedimenti la cui datazione è risalente.

Il fenomeno si spiega con i flussi delle sopravvenienze sempre molto sostenuti, che non consentono di dedicare all'arretrato tutte le energie necessarie a ridurne significativamente la consistenza.

Dell'attenzione, speciale e quotidiana, che viene dedicata alle criticità del Dibattimento Penale si è così di recente riferito nella relazione 10.10.2022 trasmessa al al Presidente della Corte di Appello di Bari come contributo territoriale per la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023, che si terrà il prossimo 28 gennaio.

La perdurante attualità di quelle osservazioni suggerisce di riproporle (parzialmente) in questo programma avente il medesimo oggetto; peraltro, con gli aggiornamenti maturati nell'ultimo trimestre.

“I dati statistici, comuni alla Prima e alla Seconda Sezione Penale, documentano, esclusa la Corte d'Assise, i seguenti flussi nel periodo 1.7.2021 – 30.6.2022: pendenze iniziali dinanzi ai Collegi n. 382, sopravvenienze n. 248, esiti n. 170, pendenze finali n. 460; pendenze iniziali dinanzi ai Giudici Monocratici n. 11.652, sopravvenienze n. 3.858, esiti n. 3.450, pendenze finali n. 12.060”.

“Si registra, quindi, un aumento delle pendenze sia nel settore collegiale sia in quello monocratico”.

“Il fenomeno non è addebitabile all'efficienza e alla laboriosità delle Sezioni, che, anzi, quanto al settore collegiale, è aumentata (n. 170 definizioni) rispetto all'anno precedente (n. 150 definizioni), nonostante le difficoltà legate ai rallentamenti dovuti alla pandemia, ai relativi protocolli mirati al ridimensionamento del numero di processi da trattare per data e alla soppressione di un Collegio e di una udienza collegiale settimanale, nel tentativo di potenziare il comparto monocratico in sofferenza”.

“Anche i Giudici in composizione monocratica hanno incrementato la produzione: da n. 3.202 esiti nel precedente anno trasversale a n. 3.450 (come si è detto) nel periodo in rassegna”.

“I principali motivi dell'aumento delle pendenze consistono, invero, nella mole rilevante delle sopravvenienze nel periodo ... in rapporto al numero di Magistrati concretamente in servizio, nonché nel numero elevato di processi che hanno precedenza nella trattazione (si pensi in particolare ai processi con detenuti, ai numerosi processi contro la c.d. quarta mafia e ai processi da c.d. codice rosso); fattori questi ostativi alla riduzione dell'arretrato e a una seria programmazione in grado di favorire lo smaltimento delle pendenze sia con rito monocratico che con rito collegiale”.

“Inoltre, fra le sopravvenienze si registra una quantità crescente di processi provenienti dalla DDA, che sono particolarmente impegnativi, riguardando nella quasi totalità dei casi molti reati e molti imputati sottoposti a misura, con numerose intercettazioni da trascrivere e decine di testimoni da ascoltare, tra cui collaboratori di giustizia o persone offese a volte intimidite”.

“Quanto alla soluzione del problema, persistendo le notevoli e concomitanti difficoltà operative di cui si è detto dianzi ..., è preclusa la possibilità di fissare un maggior numero di udienze”.

“Un intervento di razionalizzazione, mirato a garantire una gestione più efficiente, è stato fatto mediante il decreto 28.3.2022 di riequilibrio dei carichi di lavoro fra i Collegi”.

“Un'altra misura organizzativa è stata adottata con la stipula, in data 4.4.2022, del Protocollo d'intesa, tra il Tribunale, la Procura della Repubblica e il COA di Foggia, finalizzato all'attuazione del criterio della tendenziale continuità nella designazione del Pubblico Ministero per la trattazione della fase dibattimentale dei processi rientranti nelle attribuzioni del Tribunale in composizione

collegiale”.

Un intervento di perequazione dei ruoli avente come oggetto i processi a rito monocratico, concernente anche i GOP, è stato perfezionato mediante il decreto n. 123 del 28.11.2022.

“Più in generale e più efficacemente, si ravvisa la necessità di mettere in cantiere, con particolare riguardo al livello di guardia raggiunto dalle pendenze a rito monocratico, interventi gestionali maggiormente incisivi, siccome concernenti: 1) il flusso delle citazioni dirette proveniente dalla locale Procura della Repubblica; 2) il filtro, basato sul prevedibile esito del processo, che è possibile adottare nella prima fase della trattazione dibattimentale”.

“Insieme con un utilizzo più armonico e convinto dell’ausilio dei neoassunti addetti all’UPP – nel Settore Penale come già sta avvenendo nel Settore Civile e presso la Sezione Lavoro – tali misure dovranno invertire la tendenza che da anni registra l’incremento dei processi monocratici pendenti”.

“Potrà così evitarsi il rimedio straordinario della rimodulazione delle componenti soggettive del Settore Penale e del Settore Civile, che comporterebbe anche il tramutamento di alcuni Magistrati da quest’ultima Area, meno in affanno, all’altra, in crisi”.

Nel *plan* di gestione, tuttavia, stanno entrando (cfr. la disciplina transitoria della c.d. riforma Cartabia *ex artt. 5 bis ss. d.l. 31.10.2022, n. 162, convertito, con modificazioni, in l. 30.12.2022, n. 304*) alcune rilevanti novità normative, destinate a influenzare in modo incisivo l’efficienza del dibattimento penale, delle quali, quindi, bisognerà tenere conto.

In particolare:

— la potestà di chiedere e di disporre l’archiviazione, con sentenza di non luogo a procedere, «anche quando gli elementi acquisiti non consentono di formulare una ragionevole previsione di condanna» (art. 408 c.p.p.);

— la ridefinizione dell’ambito applicativo dell’art. 131 *bis* c.p. in materia di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto (art. 1 decreto attuativo);

— la previsione (art. 554 *bis* c.p.p.) di una «udienza di comparizione predibattimentale a seguito di citazione diretta» (art. 32 decreto attuativo);

— la riscrittura dei casi di rinnovazione degli atti dell’istruttoria dibattimentale (art. 495, 4° comma *ter*, c.p.p.) «se il giudice muta nel corso del dibattimento» (art. 30 decreto attuativo).

Si tratta di innovazioni – già sottoposte al vaglio e al confronto tra i Coordinatori delle Sezioni Penali e GIP/GUP, il Magrif del Settore penale, la locale Procura della Repubblica, il COA di Foggia e la Dirigenza Amministrativa del Tribunale, nel corso della riunione convocata e tenuta in data 14.11.2022 ai sensi dell’art. 15 d.lgs. 273/89 – che, di sicuro, impegneranno molto sia per la riorganizzazione dei servizi, rimessa alla dirigenza, sia nell’attività interpretativa ai fini dell’applicazione, di competenza dei Giudici.

Bisognerà verificare, invece, se potranno produrre un effetto complessivamente migliorativo sul piano della durata dei processi, siccome di ispirazione, sotto questo profilo, non univoca.

Inoltre, nell’impostazione del progetto di svecchiamento del carico sino al 31 dicembre 2023, bisogna realisticamente considerare le interazioni tra (I) la consistenza numerica di ciascuna annualità, (II) i criteri di priorità e soprattutto (III) la produttività esigibile; grandezza – quest’ultima – a proposito della quale la Circolare CSM 5.10.2022 evidenzia che “il contributo fornito dagli Addetti all’Ufficio per il processo ..., sebbene sia certamente suscettibile di produrre effetti positivi sull’efficienza degli Uffici e sull’efficacia della loro azione, non è idoneo a

determinare una modificazione dei carichi esigibili”.

D’altro canto, non si devono distogliere troppe energie dalla (IV) normale gestione delle sopravvenienze, per evitare ristagni che, a fronte di un miglioramento (quanto all’aspetto in rassegna) apparente nel breve periodo e, quindi, effimero, amplificherebbero il problema dell’arretrato nel giro di qualche anno, peggiorando la situazione.

Più in generale, rilevano (V) le variabili ordinamentali, amministrative, di diritto sostanziale e processuale, che condizionano l’attività del Tribunale e concorrono a determinarne l’efficienza.

Tirando le somme di tutte le componenti inventariate e commentate, che costituiscono altrettante variabili la cui evoluzione può risultare più o meno propizia oppure sfavorevole, si stima congruo indicare i seguenti obiettivi di definizione tendenzialmente raggiungibili entro il 31 dicembre 2023:

PRIMA E SECONDA SEZIONE PENALE

Macroarea “Dibattimento – Collegio ordinario” = smaltimento di almeno la metà sia dei n. 55 processi iscritti nell’anno 2019 sia dei n. 21 processi iscritti nell’anno 2018, nonché di tutti i n. 18 processi iscritti negli anni 2017 e precedenti;

Macroarea “Dibattimento – Giudice Monocratico” = smaltimento di almeno la metà sia dei n. 2.364 processi iscritti nell’anno 2019 sia dei n. 1.169 processi iscritti nell’anno 2018 sia dei n. 425 processi iscritti nell’anno 2017, nonché di almeno due terzi dei n. 302 processi iscritti nell’anno 2016 e di almeno tre quarti dei n. 193 processi iscritti negli anni 2015 e precedenti;

Macroarea “Dibattimento – Appelli avverso sentenze del Giudice di Pace” = smaltimento dell’unico processo iscritto nell’anno 2019.

SEZIONE GIP/GUP

Pendenze a carico di imputati “noti” = smaltimento di almeno la metà sia dei n. 216 processi iscritti nell’anno 2019 sia dei n. 104 processi iscritti nell’anno 2018, nonché di tutti i n. 112 processi iscritti negli anni 2017 e precedenti; compatibilmente con le interferenze derivanti dalle sospensioni disposte in applicazione degli istituti processuali che le prevedono.

Di sicuro, bisognerà proseguire nell’attività di assiduo controllo del flusso delle pronunce concernenti le cause di più remota iscrizione a ruolo, nonché, ove occorra, di redistribuzione e di rifissazione delle stesse; contando sulla disponibilità reiteratamente offerta dai Magistrati Professionali e dai GOP e sul costante contributo del Personale Amministrativo e di tutte le componenti dell’Ufficio (addetti all’UPP, stagisti, etc.).

CARICO ESIGIBILE

Definizione

La definizione del carico di lavoro esigibile, da intendersi quale limite massimo di *performance* per Magistrato/FTE, consiste in un’operazione aritmetica che produce per l’anno successivo un dato previsionale *pro capite* – e, di riflesso, per Sezione, per Settore, per Macroarea, per l’intero Ufficio, secondo l’effettivo popolamento registrato *a posteriori* – in base alla media della

produttività individuale per Magistrato/FTE acclarata negli anni precedenti.

La normativa applicabile non si accontenta di un obiettivo fisso di produttività, che sarebbe inelastico e soltanto orientativo, ma, opportunamente, mira all'individuazione di una forcella di risultati, all'interno della quale ogni *performance* individuale è allo stesso tempo esigibile, positiva e fisiologica.

Pertanto, l'unità individuale di misura della produttività pregressa (Magistrato/anno) deve essere maggiorata del 15% e ridotta del 15%, configurandosi così un *range* idoneo *ex ante* a pronosticare la produttività *pro capite* e a misurare a valle la produzione di ognuno.

Verifica della *performance* individuale indicata nel programma di gestione per l'anno 2022

Nella relazione 10.1.2022, di accompagnamento al *format ex art. 37 d.l. 98/11, cit.*, del Settore Penale per l'anno 2022, il carico esigibile *pro capite*, cioè il limite massimo di *performance* per Magistrato/FTE, è stato determinato su base sezionale; peraltro, rilevando congiuntamente i dati statistici della Prima e della Seconda Sezione Penale, per le ragioni sopra già evidenziate

Alla stregua delle elaborazioni e delle indicazioni fornite dai Presidenti e dai Coordinatori di tali Sezioni e della Sezione GIP/GUP, i carichi esigibili per ciascun Magistrato Professionale, in riferimento all'anno trasversale 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022, sono stati fissati nel "range (di) definizioni previste" (in un primo approccio, con salvezza dell'integrazione motivazionale di cui si dirà alla fine di questo paragrafo) specificato nelle seguenti tabelle, che riportano anche gli altri dati necessari ai fini della valutazione comparativa della *performance* individuale.

PRIMA SEZIONE PENALE – MAGISTRATI PROFESSIONALI

MATERIE – RITI	RANGE DEFINIZIONI PREVISTE FTE
(I) procedimenti trattati dal Collegio ordinario	fra n. 9 e n. 13
(II) procedimenti trattati dal Giudice Monocratico	fra n. 218 e n. 294

MAGISTRATO	PERCENTUALE ABBATTIMENTO	MATERIE – RITI	DEFINIZIONI PREVISTE	DEFINIZIONI EFFETTIVE
Dott.ssa M. R. MANCINI (Pres.te Sezione)	50%	(I) Collegio ordinario	fra n. 4 e n. 6	n. 23
Dott. M. TALANI	30%	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 6 e n. 9 fra n. 153 e n. 206	n. 1 n. 56
Dott.ssa G. CARNEVALE	---	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 9 e n. 13 fra n. 218 e n. 294	n. 12 n. 150
Dott.ssa C. ARPINO (in servizio sino al 29.5.2022)	10%	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 8 e n. 12 fra n. 197 e n. 265	n. 11 n. 109
Dott.ssa V. PETROCELLI (in servizio sino al 20.10.2021)	70%	(II) Giudice Monocratico	fra n. 65 e n. 88	n. 22
Dott.ssa F. ACCARDO	---	(II) Giudice Monocratico	fra n. 218 e n. 294	n. 206
Dott. P. MINIERI	---	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 9 e n. 13 fra n. 218 e n. 294	n. 7 n. 223
Dott.ssa S. LAMBIASE	---	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 9 e n. 13 fra n. 218 e n. 294	n. 9 n. 204
Dott.ssa E. PACI	---	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 9 e n. 13 fra n. 218 e n. 294	n. 1 n. 264
Dott.ssa V. CASCIELLO	---	(II) Giudice Monocratico	fra n. 218 e n. 294	n. 210
Dott.ssa C. MASSARELLI (in servizio dal 27.9.2021)	25%	(II) Giudice Monocratico	fra n. 163 e n. 220	n. 86

Leontile

SECONDA SEZIONE PENALE – MAGISTRATI PROFESSIONALI

MATERIE – RITI	RANGE DEFINIZIONI PREVISTE FTE
(I) procedimenti trattati dal Collegio ordinario	fra n. 9 e n. 13
(II) procedimenti trattati dal Giudice Monocratico	fra n. 218 e n. 294

MAGISTRATO	PERCENTUALE ABBATTIMENTO	MATERIE – RITI	DEFINIZIONI PREVISTE	DEFINIZIONI EFFETTIVE
Dott. A. CIVITA (Pres.te Sezione) (in servizio sino al 24.11.2021)	50% + 60%	(I) Collegio ordinario	fra n. 3 e n. 4	n. 4
Dott. A. GIANNONE	---	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 9 e n. 13 fra n. 218 e n. 294	n. 20 n. 163
Dott.ssa C. CESARANO (Magrif sino al 5.3.2022) (assenza legittima)	20%	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 6 e n. 10 fra n. 174 e n. 235	n. 9 n. 101
Dott.ssa S. SERRETIELLO (in servizio sino al 12.6.2022)	10%	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 8 e n. 12 fra n. 197 e n. 265	n. 12 n. 142
Dott. G. RONZINO (in servizio sino al 26.9.2021)	65%	(II) Giudice Monocratico	fra n. 69 e n. 93	n. 77
Dott.ssa M. G. GALLIPOLI	---	(II) Giudice Monocratico	fra n. 218 e n. 294	n. 203
Dott.ssa S. GIULIANI (assenza legittima)	86%	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 1 e n. 2 fra n. 30 e n. 41	--- ---
Dott.ssa F. MANNINI	---	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 9 e n. 13 fra n. 218 e n. 294	n. 14 n. 176
Dott.ssa R. BENIGNO (in servizio dal 27.9.2021)	25%	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 7 e n. 10 ra n. 163 e n. 220	n. 9 n. 72
Dott.ssa D. MUSCILLO (in servizio dal 27.9.2021)	25%	(I) Collegio ordinario (II) Giudice Monocratico	fra n. 7 e n. 10 ra n. 163 e n. 220	n. 11 n. 131

SEZIONE GIP/GUP – MAGISTRATI PROFESSIONALI

MATERIE – RITI	RANGE DEFINIZIONI PREVISTE FTE
(I) sentenze nei procedimenti a carico di imputati “noti”	fra n. 81 e n. 109
(II) archiviazioni nei procedimenti a carico di imputati “noti”	fra n. 855 e n. 1.157
(II) esiti diversi nei procedimenti a carico di imputati “noti”	fra n. 343 e n. 463

MAGISTRATO	PERCENTUALE ABBATTIMENTO	MATERIE – RITI	DEFINIZIONI PREVISTE	DEFINIZIONI EFFETTIVE
Dott. C. PROTANO (Coord.re Sezione)	---	(I) sentenze proc.ti imputati “noti” (II) archiviazioni proc.ti imputati “noti” (III) esiti diversi proc.ti imputati “noti”	fra n. 81 e n. 109 fra n. 855 e 1.157 fra n. 343 e n. 463	n. 56 n. 771 n. 637
Dott. D. ZENO (in servizio sino al 25.8.2021)	75%	(I) sentenze proc.ti imputati “noti” (II) archiviazioni proc.ti imputati “noti” (III) esiti diversi proc.ti imputati “noti”	fra n. 20 e n. 27 fra n. 214 e n. 289 fra n. 86 e n. 116	n. 51 n. 108 n. 620
Dott. A. DELLO IACOVO	---	(I) sentenze proc.ti imputati “noti” (II) archiviazioni proc.ti imputati “noti” (III) esiti diversi proc.ti imputati “noti”	fra n. 81 e n. 109 fra n. 855 e 1.157 fra n. 343 e n. 463	n. 73 n. 742 n. 615
Dott.ssa M. VALENTE (in servizio 1.7 – 30.10.2021 e 20.4 – 30.6.2022)	50%	(I) sentenze proc.ti imputati “noti” (II) archiviazioni proc.ti imputati “noti” (III) esiti diversi proc.ti imputati “noti”	fra n. 40 e n. 54 fra n. 427 e 578 fra n. 171 e n. 231	n. 28 n. 246 n. 415
Dott. A. SICURANZA	---	(I) sentenze proc.ti imputati “noti” (II) archiviazioni proc.ti imputati “noti” (III) esiti diversi proc.ti imputati “noti”	fra n. 81 e n. 109 fra n. 855 e 1.157 fra n. 343 e n. 463	n. 96 n. 746 n. 558
Dott.ssa M. GRIPPO	---	(I) sentenze proc.ti imputati “noti” (II) archiviazioni proc.ti imputati “noti”	fra n. 81 e n. 109 fra n. 855 e 1.157	n. 78 n. 747

Leontile

		(III) esiti diversi proc.ti imputati "noti"	fra n. 343 e n. 463	n. 568
Dott. M. BENCIVENGA	---	(I) sentenze proc.ti imputati "noti" (II) archiviazioni proc.ti imputati "noti" (III) esiti diversi proc.ti imputati "noti"	fra n. 81 e n. 98 fra n. 855 e 1.157 fra n. 343 e n. 463	n. 85 n. 962 n. 821
Dott. G. RONZINO (Magrif Settore Penale) (in servizio dal 27.9.2021)	10% + 25%	(I) sentenze proc.ti imputati "noti" (II) archiviazioni proc.ti imputati "noti" (III) esiti diversi proc.ti imputati "noti"	fra n. 55 e n. 74 fra n. 577 e 781 fra n. 232 e n. 313	n. 50 n. 658 n. 96
Dott.ssa R. DI MARIA	---	(I) sentenze proc.ti imputati "noti" (II) archiviazioni proc.ti imputati "noti" (III) esiti diversi proc.ti imputati "noti"	fra n. 81 e n. 109 fra n. 855 e 1.157 fra n. 343 e n. 463	n. 76 n. 730 n. 584

Nella relazione 10.1.2022, di accompagnamento al *format ex art. 37 d.l. 98/11, cit.*, del Settore Penale per l'anno 2022, il parametro oggettivo per il calcolo del carico esigibile pro capite dei Magistrati Onorari – impegnati essenzialmente nella celebrazione in dibattimento dei procedimenti di competenza del Giudice Monocratico compatibili con il loro *status*; non assegnati alla Sezione GIP/GUP – consisteva, prudenzialmente, in un "valore di base", ricavato dalla produzione complessiva realizzata nel periodo (1° luglio 2021 – 30 giugno 2022) da tutti i GOP, diviso il numero complessivo delle udienze tenute da tutti i GOP, moltiplicato il numero delle udienze tenute da ciascun GOP.

A posteriori risulta che:

- la produzione complessiva dei GOP è stata di n. 713 esiti;
- i GOP hanno tenuto complessivamente n. 338 udienze;
- la produzione media per udienza è stata di n. 2,10 esiti.

Combinando questi riscontri, la verifica della *performance* individuale dei Magistrati Onorari è agevole alla stregua della seguente tabella.

PRIMA E SECONDA SEZIONE PENALE – MAGISTRATI ONORARI

MAGISTRATO	SEZIONE	NUMERO UDIENZE	VALORE DI BASE	DEFINIZIONI PREVISTE	DEFINIZIONI EFFETTIVE
Dott.ssa S. ERIONE	1ª Penale	n. 50	2,10	n. 105	n. 84
Dott. L. DE CESARE	1ª Penale	n. 38	2,10	n. 79	n. 61
Dott.ssa M. G. MURIANNI	1ª Penale	n. 77	2,10	n. 161	n. 129
Dott.ssa M. C. PERRONE	2ª Penale	n. 44	2,10	n. 92	n. 139
Dott. ssa M. S. TAVANO	2ª Penale	n. 42	2,10	n. 88	n. 110
Dott. ssa M. R. RENZETTI (in coassegnazione)	2ª Penale	n. 87	2,10	n. 182	n. 190 (di cui n. 5 collegiali)

L'esame di questi dati statistici, positivi nel complesso e, in massima parte, anche nel conteggio frazionato nominativamente e in relazione a ciascuna materia e a ciascun rito, impone di esprimere un riconoscimento per la laboriosità dimostrata dai Magistrati Professionali.

Con particolare riguardo alla posizione lavorativa individuale di ciascun Magistrato, è di rilevanza primaria sottolineare che il *range* delle definizioni previste – come si è detto nel definire il carico di lavoro esigibile – discende da un'operazione divisionale (fra la produzione pregressa dell'unità organizzativa e il numero dei Magistrati FTE) soltanto matematica e, pertanto, astrattamente riferita a un Magistrato assegnatario di una quota paritaria di tutti i tipi di affari attribuiti alla Sezione di appartenenza.

La realtà operativa, invece, è molto diversa, perchè i compiti tabellari dei singoli Magistrati

Leontile

possono prevedere e sovente contemplano forme di specializzazione endosezionale.

In altre parole, spesso i Magistrati si occupano in prevalenza o esclusivamente di alcune sub-materie e riti e non di altre sub-materie e riti; talvolta stabilmente, altre volte in via transitoria, secondo le esigenze dell'Ufficio e in base alla normativa da applicare; con la conseguenza che la produzione individuale, in concreto, diverge fisiologicamente dalla forcilla delle definizioni previste come media.

Bisogna poi evidenziare che, in disparte il computo matematico del FTE, indistinto rispetto ai mesi dell'anno o allo stadio della carriera: 1) non sono produttive in concreto – sotto il profilo in esame – le settimane del periodo feriale, che non incidono sul calcolo FTE, ma non comportano di regola la partecipazione a udienze gravate dal carico ordinario di spedizioni a sentenza; 2) la medesima valutazione può investire il periodo immediatamente successivo alla presa di possesso del posto (soprattutto se si tratta di MOT), durante il quale è normale che l'attività definitoria dei procedimenti si avvia progressivamente; 3) lo stesso dicasi dei casi in cui il Magistrato cambia di posto/ruolo (per uno dei possibili motivi di tramutamento interno), talvolta con l'ulteriore difficoltà derivante dalla modifica delle funzioni e/o della Sezione.

Di queste evenienze *ad personam*, da un lato, le tabelle sopra riportate non danno e non possono dare conto; dall'altro, è necessario dire – qui soltanto in generale – potendo incidere sensibilmente sul volume della produzione individuale.

Allo stesso tempo e simmetricamente, è doveroso rendere merito ai Magistrati Onorari per l'apporto significativo che garantiscono con continuità alla produzione giudiziaria del Tribunale; un contributo che è ormai diventato indispensabile.

Al riguardo, si evidenzia che il numero delle udienze tenute dai GOP (sopra specificato per ognuno e nel complesso) comprende anche le molte volte in cui i Magistrati Onorari sostituiscono Magistrati Professionali legittimamente assenti, provvedendo soltanto allo mistamento dei processi e al compimento di attività gestionali e istruttorie indifferibili, senza rendere decisioni definitorie del grado.

Infine, una valutazione completa, riferita al periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, deve tenere conto anche di quella parte rilevante di lavoro giurisdizionale che consiste in sentenze emesse in materie peculiari e altri provvedimenti di vario tipo, costituendo una massa notevole di atti giudiziari a contenuto decisorio.

PRIMA E SECONDA SEZIONE PENALE

- sentenze della Corte di assise: n. 7 (Dott. Civita n. 1, Dott. Talani n. 2, Dott. Ronzino n. 1, Dott.ssa Accardo n. 2, Dott.ssa Gallipoli n. 1);
- misure di prevenzione personali: n. 19;
- altri provvedimenti in materia di prevenzione: n. 37
- provvedimenti in sede di riesame: n. 158
- provvedimenti in tema di libertà personale e gratuito patrocinio nonché decreti di pagamento: n. 4.029.

SEZIONE GIP/GUP

- archiviazioni a carico di "ignoti": n. 17.293.
- decreti penali di condanna: n. 1.839.

Leutile

- ordinanze applicative di misure cautelari personali: n. 338.
- ordinanze applicative di misure cautelari reali: n. 189.
- provvedimenti in materia di intercettazioni: n. 1689.
- provvedimenti in materia di tabulati: n. 518.

Fissazione della *performance* individuale nel periodo dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023

Come si è detto, la Circolare CSM 5.10.2022 considera prevedibile un incremento di produttività, a partire dall'anno 2022, derivante dal "contributo fornito dagli Addetti all'Ufficio per il processo di cui al d.l. 9.6.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in l. 6.8.2021, n. 113, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR", ma evidenzia che si tratta di un apporto che "non è idoneo a determinare una modificazione dei carichi esigibili".

La Circolare chiarisce che è "pertanto, indispensabile mantenere immutato il carico esigibile determinato per l'anno 2022, anche al fine di evitare che, nell'anno 2026, il carico esigibile, per legge fondato sul quadriennio precedente, venga determinato sulla base della produttività degli anni dal 2022 al 2025, ma senza poter più fruire dell'apporto degli addetti all'UPP".

Questa indicazione prescrittiva, nell'impianto della Circolare in rassegna, si accompagna all'astratta previsione di particolari "ipotesi" (modifiche tabellari mirate a rinforzare sensibilmente alcuni comparti; eventuali correzioni imposte in sede di approvazione del programma di gestione per l'anno 2022), che, da un lato, non si registrano in concreto, dall'altro, andrebbero comunque confrontate, sotto il profilo della loro incidenza sulla funzionalità dell'Ufficio nel tempo, con la premessa, certa (allo stato) e rilevante (nella sostanza), circa la temporaneità del contributo lavorativo degli Addetti all'UPP.

D'altro canto, poichè l'opera di questi ultimi – giusta la notazione del CSM, dianzi già segnalata – è "certamente suscettibile di produrre effetti positivi sull'efficienza degli Uffici e sull'efficacia della loro azione", non sarebbe congruo rivedere al ribasso il calcolo dei carichi esigibili per l'anno 2023, vale a dire con riferimento a un periodo in cui gli Addetti all'UPP resteranno in servizio.

Suggerisce prudenza pure l'avvento imminente di plurime modifiche di rilievo, in particolare, di tipo processuale, come effetto della c.d. Riforma Cartabia; innovazioni, da interpretare e attuare, il cui impatto sui livelli della produttività individuale e collettiva – come si è detto – costituisce una variabile difficilmente decifrabile *ex ante*.

Conclusivamente – pur apprezzando le segnalazioni diversamente orientate – qui si ribadiscono per l'anno 2023 – nel solco della regola fissata in via principale dall'ultima normativa consiliare – gli stessi parametri che hanno danno corpo al computo del carico esigibile per l'anno 2022, sia per i Magistrati Professionali sia per i Magistrati Onorari.

PRIMA E SECONDA SEZIONE PENALE – MAGISTRATI PROFESSIONALI

MATERIE – RITI	RANGE DEFINIZIONI PREVISTE FTE
(I) procedimenti trattati dal Collegio ordinario	fra n. 9 e n. 13
(II) procedimenti trattati dal Giudice Monocratico	fra n. 218 e n. 294

SEZIONE GIP/GUP – MAGISTRATI PROFESSIONALI

MATERIE – RITI	RANGE DEFINIZIONI PREVISTE FTE
(I) sentenze nei procedimenti a carico di imputati "noti"	fra n. 81 e n. 109
(II) archiviazioni nei procedimenti a carico di imputati "noti"	fra n. 855 e n. 1.157

feretile

PRIMA E SECONDA SEZIONE PENALE – MAGISTRATI ONORARI

Poichè nell'anno trasversale 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022 la produzione media per udienza è stata di n. 2,10 esiti, si indica il *range* di definizioni attese per udienza nell'anno trasversale 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023 fra n. 1,78 (= 2,10 meno 15%) e n. 2,41 (= 2,10 più 15%) esiti.

RISULTATO ATTESO

Sotto il profilo quantitativo, a integrazione e come parziale correttivo dei parametri tradizionali, l'art. 14 l. n. 71 del 2022 impone di considerare anche i "risultati attesi" "per ciascuna Sezione o, in mancanza, per ciascun Magistrato"; peraltro – specifica la Circolare CSM in data 5.10.2022 – "nel rispetto del limite esterno costituito dai carichi esigibili, che costituiscono ora un vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi".

Bisogna, inoltre, tenere presente – seguita la Circolare 5.10.2022 – che i "risultati attesi" integrano un elemento del programma di gestione che non si traduce, "allo stato, in un dato statisticamente verificabile da trasfondere nei *format*, apparendo più opportuno, per l'anno 2023, che essi vengano esplicitati dai Dirigenti nell'ambito della relazione di accompagnamento al progetto".

La più recente normativa di fonte consiliare precisa che bisogna "individuare, con riferimento a ciascuna Sezione o, in mancanza, a ciascun Magistrato, il risultato che si aspetta, tenuto conto, complessivamente, del lavoro svolto da tutti i Magistrati, togati e onorari, nel quadriennio precedente e di quanto indicato" nel "programma delle attività da svolgersi nel corso dell'anno", congiuntamente predisposto dal Capo dell'Ufficio giudiziario e dal Dirigente amministrativo (art. 4 d.lgs. 25.7.2006, n. 240).

Così fissate le coordinate del parametro introdotto dall'art. 14 l. n. 71 del 2022, non sembra errato ritenere che si tratta di una novità formale piuttosto che sostanziale, in quanto le prime interpretazioni – come dianzi riportate – richiamano indici e suggeriscono riferimenti, a ben vedere, già utilizzati nei pregressi programmi di gestione; in particolare, ai fini della configurazione della categoria che negli anni scorsi si definiva "aspettativa di produzione sezionale".

A conferma, si rileva che, dicendo di quest'ultima grandezza, la menzionata relazione 10.1.2022, di accompagnamento al *format* ex art. 37 d.l. 98/11, cit., del Settore Penale per l'anno 2022, si basava proprio sui due dati essenziali che oggi concorrono a dare corpo ai "risultati attesi", cioè la produzione dei Magistrati Professionali, entro il limite dei carichi esigibili, e l'apporto dei Magistrati Onorari.

Precisamente, il brano diceva: "l'aspettativa di produzione sezionale per l'anno in corso è pari alla somma dei seguenti tre addendi: (I) il prodotto del numero dei Magistrati Professionali FTE che risulterà alla data del 31.12.2022 per i valori minimo (n. 218) e massimo (n. 294) di definizioni *pro capite* calcolati in relazione ai procedimenti di competenza del Giudice Monocratico; + (II) il prodotto del numero dei Magistrati Professionali FTE che risulterà alla data del 31.12.2022 per i valori minimo (n. 9) e massimo (n. 13) di definizioni *pro capite* calcolati in relazione ai procedimenti di competenza del Collegio; + (III) la produzione esigibile dai GOP, come sopra

calcolata”.

Ne deriva che in questo programma di gestione per l’anno 2023 appare sensato prospettare allo stesso modo l’obiettivo in parola, del quale – si ripete – sembra cambiata soltanto la denominazione, da “aspettativa di produzione sezionale” a “risultato atteso”.

Anche perchè, per un verso, mancano significative indicazioni ulteriori e/o di segno diverso; per altro verso, non risulta incrementativo il richiamo al “programma delle attività da svolgersi nel corso dell’anno” ex art. 4 d.lgs. 240/06, che concerne la gestione del personale amministrativo, l’organizzazione dei beni strumentali, questioni edilizie, le spese ed altri simili aspetti incidenti sulla produzione giudiziaria in modo indiretto e non quantificabile *a priori*.

Con l’avvertenza che, ai fini della rendicontazione e della valutazione del “risultato atteso” in ciascuna Sezione sino alla data del 31 dicembre 2023, bisognerà tenere conto degli eventuali fattori di disturbo e comunque delle variabili di tipo generale; come, per esempio, l’andamento dell’epidemia da Covid, le vicende incidenti sul *turn-over* dei Magistrati Professionali, sul numero dei Magistrati Onorari in attività e sull’organico effettivo del Personale Amministrativo, i concreti sviluppi dell’UPP riformato, le caratteristiche dei flussi delle sopravvenienze, l’incidenza delle riforme normative *in itinere*, etc.

Inoltre, dovranno essere considerate le peculiari difficoltà immanenti a ciascuna unità organizzativa e segnalate in prevenzione nei contributi dei Presidenti e dei Coordinatori di Sezione.

OBIETTIVI DI QUALITA’

Segnala il Coordinatore del Settore Dibattimento Penale, Dott. Mario Talani, che “i numerosi processi per reati di mafia e i processi in materia di p.a., o a carico di un numero elevato di imputati e per numerose imputazioni, consentono di puntare su obiettivi non solo quantitativi, ma anche di qualità”

In tema, la relazione 15.12.2022 del Magrif del Settore Penale, Dott. Giuseppe Ronzino, evidenzia: “Il gruppo Servizi Trasversali, nel Settore Penale, si pone come obiettivo il raggiungimento di elevati *standard* qualitativi attraverso: elaborazione dei dati statistici dei singoli UPP sezionali, monitoraggio continuo della produttività dei singoli Magistrati, degli UPP sezionali e delle Sezioni che compongono l’ufficio giudiziario, controllo della qualità del dato statistico (a titolo meramente esemplificativo, il controllo deputato all’eliminazione delle cosiddette false pendenze), utilizzo di strumenti in formato elettronico al fine di supportare l’attività del Magistrato (si pensi, a titolo meramente esemplificativo, per il settore penale, alla redazione di uno scadenzario delle misure cautelari mediante foglio *Excel* ...), adozione e sviluppo di *software* funzionali ad agevolare l’esercizio dell’azione giurisdizionale.

“Oltre alle suddette attività di tipo statistico-informatico, gli addetti ai Servizi Trasversali curano, sempre sotto la costante supervisione del Mag.Rif. in qualità di Magistrato Referente del predetto *team*, la predisposizione di cartelle condivise (ove inserire modelli, formulari, vademecum, etc.), la ricostruzione dello stato dell’arte in ordine a istituti ovvero questioni di carattere sostanziale e processuale mediante ricerche di tipo giurisprudenziale, utilizzando le banche dati ministeriali, la rilevazione e registrazione di prassi condivise in ordine alla risoluzione di questioni di carattere tecnico-pratico, la creazione di Banche dati, suddivise per materie ed

Leccese

argomenti, collaborando costantemente con gli addetti agli UPP costituiti presso le Sezioni del Dibattimento e della Sezione GIP/GUP”.

Per effetto della stipula il 14.7.2022, in Bari (firmatari il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bari, i Presidenti dei tre Tribunali del Distretto e i relativi Procuratori delle Repubblica, i COA e le Camere Penali di Bari, Foggia e Trani, nonché il RID requirente), di un Protocollo distrettuale, è cessata la fase di sperimentazione dell'applicativo TIAP su base circondariale.

In conseguenza, dal 1° ottobre 2022, la finalità di dematerializzazione degli atti del processo penale viene perseguita non più mediante il doppio binario, cartaceo e telematico, bensì procedendo soltanto con l'applicativo ministeriale TIAP alla trasmissione, al Tribunale del Riesame di Bari, dei procedimenti di riesame e di appello avverso provvedimenti cautelari sulla libertà personale, salvo casi particolari per i quali all'adempimento può provvedersi con la modalità tradizionale del formato cartaceo.

Evidentemente, si tratta di un cambio di passo assai significativo, in vista della completa digitalizzazione dei fascicoli anche in materia penale, che richiede un notevole sforzo organizzativo e di attenzione, in capo a tutti gli operatori del servizio, e altrettanta attenzione, a scanso di disguidi, errori e omissioni, le cui conseguenze, trattandosi di misure cautelari personali, sarebbero pesanti sulla gestione *secundum legem* dei processi.

A ciò si è pervenuti dopo un significativo periodo di rodaggio e grazie a un'accurata verifica circa la sostenibilità dell'innovazione.

Con decreto presidenziale n. 119 del 1.11.2022, avente natura di variazione tabellare urgente (Ufficio per il Processo – Assegnazione ai Settori, alle Sezioni e alle Unità Organizzative di n. 23 Addetti in servizio dal 21.11.2022 – Riorganizzazione complessiva dell'UPP), è stato conferito “un forte impulso all'attività di digitalizzazione degli atti processuali, nella prospettiva del completamento del Processo Civile Telematico e dello sviluppo del Processo Penale Telematico, in coerenza con l'obiettivo di potenziamento dei sistemi telematici di gestione delle attività processuali, individuato all'interno della missione n. 1 PNRR”.

A seguito dell'ispezione ministeriale ordinaria in presenza, svoltasi presso il Tribunale di Foggia nei mesi di novembre e dicembre 2021, sono stati emessi alcuni provvedimenti gestionali correttivi, finalizzati a indirizzare il funzionamento dei comparti interessati dai rilievi verso modalità di conduzione più consone e, comunque, in grado di evitare in futuro il ripetersi delle criticità segnalate dagli Ispettori:

— decreto n. 3/2022, Settore Penale – Gestione delle scadenze dei termini di fase delle misure cautelari;

— provvedimento in data 27.1.2022 sull'obbligo di comunicazione di alcuni tipi di pronunce penali, (A) ai sensi dell'art. 282 *quater* c.p.p., con riguardo ai provvedimenti di “allontanamento dalla casa familiare” e di “divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa”; (B) *ex art. 64 bis* disp. att. c.p.p., con riguardo ai reati e ai provvedimenti ivi nominati “ai fini della decisione dei procedimenti di separazione personale dei coniugi o delle cause relative ai figli minori di età o all'esercizio della potestà genitoriale”; (C) secondo l'art. 92, 1° co., disp. att. c.p.p., sul riparto di attribuzioni per gli “adempimenti esecutivi” (art. 293 c.p.p.).

L'attuazione di queste iniziative è *in fieri* e costituisce uno degli obiettivi di qualità in cui l'Ufficio è impegnato.

Più in generale, i Presidenti e i Coordinatori delle Sezioni nonché i Presidenti dei Collegi curano costantemente che il delicato equilibrio fra il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell'arretrato e di smaltimento delle pendenze, da un lato, e l'irrinunciabile *standard* di qualità degli interventi e dei provvedimenti giudiziari, dall'altro, non pregiudichi quest'ultima componente, la cui violazione comprometterebbe l'autorevolezza che concorre a legittimare la giurisdizione.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA'

Le Tabelle del Tribunale di Foggia per il triennio 2020/2022 prevedono quanto segue in punto calendarizzazione dei processi nella fase del dibattimento.

“...impregiudicati i criteri di priorità disposti dall'art. 132 *bis* disp. att. c.p.p., i giudici addetti al settore dibattimentale diano la precedenza assoluta ai processi per i reati di associazione di tipo mafioso e per quelli aggravati ai sensi dell'art. 7 d.l. 152/91, di usura e di estorsione, consumata e tentata, e per i reati in materia urbanistico-edilizia ed ambientale”.

“Correlativamente dovranno essere considerati come assolutamente non prioritari e, se rientranti nel novero di cui al richiamato art. 132, di grado prioritario più basso, i processi in relazione ai quali, alla data della prima udienza di trattazione, manchino meno di due anni per i delitti e meno di un anno per le contravvenzioni allo spirare del termine massimo di prescrizione”.

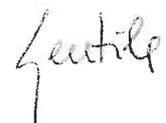
“Saranno del pari considerati assolutamente non prioritari i processi già in trattazione che non possano essere definiti prima di diciotto mesi per i delitti e di nove mesi per le contravvenzioni dallo scadere del termine anzidetto di prescrizione”.

“I processi in questione saranno rinviati e trattati dopo tutti gli altri presenti sul ruolo”.

“I Giudici faranno eccezione a tali criteri nei casi seguenti: processi nei quali l'imputato, all'uopo interpellato, abbia dichiarato di rinunciare alla prescrizione; processi nei quali vi sia costituzione di p.c.; processi nei quali sia stato emesso un provvedimento restrittivo della libertà personale; processi relativi al reato di lottizzazione abusiva in funzione della eventuale statuizione di confisca e tutti quelli relativi a reati per i quali al proscioglimento per prescrizione possano conseguire sanzioni amministrative o misure di sicurezza; processi relativi a reati per i quali la sentenza di prescrizione, accertando i fatti, possa rilevare a fini amministrativi/contabili o disciplinari; processi relativi a reati contro la P.A. commessi da un pubblico ufficiale, reati fiscali con danno rilevante per l'Erario, bancarotta fraudolenta con danno di rilevante gravità, violenza sessuale e *stalking*, reati commessi sotto l'effetto di alcool o stupefacenti, reati in materia di inquinamento, esclusi i casi in cui siano di non particolare rilievo”.

Nella Sezione GIP/GUP l'urgenza dei provvedimenti e dei procedimenti è una costante e – come si è detto – detta i tempi ristretti che i Magistrati Professionali assegnati all'unità organizzativa riescono ordinariamente a garantire.

Inoltre, una corsia preferenziale risulta riservata ai procedimenti con richiesta di decreto penale di condanna o di archiviazione nell'ambito dei quali è segnalata la presenza di beni sequestrati e in custodia onerosa.

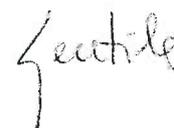


MONITORAGGIO ATTUAZIONE

La gestione di questo programma sarà verificata mediante i controlli periodici prescritti con il decreto n. 2 del 10.1.2022, di adeguamento del sistema di rilevazione dei dati statistici nel Settore Penale, che così dispone:

“a cura delle Cancellerie del Dibattimento Penale e della Sezione GIP/GUP (secondo le relative attribuzioni), con l’assistenza del personale informatico e sotto il controllo dei Presidenti di Sezione, del Coordinatore della Sezione GIP/GUP, dei MAGRIF del Settore Penale e del Dirigente Amministrativo, si rilevino, con cadenza trimestrale e compilazione (riassuntiva in tabelle o griglie) al 31 marzo (1° trimestre), 30 giugno (2° trimestre e 1° semestre), 30 settembre (3° trimestre) e 31 dicembre (4° trimestrale e intero anno), a partire dal 1° gennaio 2022, i seguenti dati statistici:

- numero dei procedimenti di competenza del Giudice Monocratico in entrata nella Prima Sezione Penale;
- numero dei procedimenti di competenza del Giudice Monocratico in entrata nella Seconda Sezione Penale;
- numero dei procedimenti di competenza del Giudice Monocratico definiti nella Prima Sezione Penale, con sentenza e mediante esiti diversi;
- numero dei procedimenti di competenza del Giudice Monocratico definiti nella Seconda Sezione Penale, con sentenza e mediante esiti diversi;
- numero dei procedimenti di competenza del Collegio ordinario in entrata nella Prima Sezione Penale;
- numero dei procedimenti di competenza del Collegio ordinario in entrata nella Seconda Sezione Penale;
- numero dei procedimenti di competenza del Collegio ordinario definiti nella Prima Sezione Penale, con sentenza e mediante esiti diversi;
- numero dei procedimenti di competenza del Collegio ordinario definiti nella Seconda Sezione Penale, con sentenza e mediante esiti diversi;
- numero complessivo dei procedimenti in entrata nella Prima Sezione Penale;
- numero complessivo dei procedimenti in entrata nella Seconda Sezione Penale;
- numero complessivo dei procedimenti definiti dalla Prima Sezione Penale;
- numero complessivo dei procedimenti definiti dalla Seconda Sezione Penale;
- numero dei procedimenti in entrata di competenza della Corte di assise;
- numero dei procedimenti definiti dalla Corte di assise, con sentenza e mediante esiti diversi;
- numero delle sentenze e degli esiti diversi riferibili a ciascun Magistrato Professionale e a ciascun Magistrato Onorario della Prima Sezione Penale, con distinguo fra i procedimenti di competenza del Giudice Monocratico e i procedimenti di competenza del Collegio ordinario;
- numero delle sentenze e degli esiti diversi riferibili a ciascun Magistrato Professionale e a ciascun Magistrato Onorario della Seconda Sezione Penale, con distinguo fra i procedimenti di competenza del Giudice Monocratico e i procedimenti di competenza del Collegio ordinario;
- numero delle sentenze e degli esiti diversi riferibili a ciascun Magistrato della Corte di assise;
- numero delle udienze tenute da ciascun Magistrato Professionale e Onorario della Prima Sezione Penale, della Seconda Sezione Penale e quale Componente della Corte di assise;
- numero dei procedimenti “GIP/GUP noti” assegnati a ciascun Magistrato Professionale di tale Sezione;
- numero dei procedimenti “GIP/GUP noti” complessivamente in entrata in tale Sezione;



- numero dei procedimenti “GIP/GUP noti” definiti da ciascun Magistrato Professionale di tale Sezione, con distinguo fra sentenze, archiviazioni ed esiti diversi;
- numero dei procedimenti “GIP/GUP noti” complessivamente definiti da tale Sezione, con distinguo fra sentenze, archiviazioni ed esiti diversi;
- numero delle udienze tenute come GUP da ciascun Magistrato Professionale della Sezione GIP/GUP;
- numero delle misure cautelari, delle intercettazioni e degli incidenti probatori per ciascun Magistrato Professionale della Sezione GIP/GUP e totale sezionale per ciascun intervento di questo tipo”.

Da ultimo, all’espletamento di questo compito periodico sono stati associati gli Addetti UPP ai servizi trasversali.

ADEMPIMENTI ACCESSORI

Si dispone:

- il deposito di questo provvedimento presso la Segreteria di Presidenza;
- la comunicazione ai Magistrati Professionali e Onorari nonchè al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Foggia, anche al fine dell’eventuale presentazione di osservazioni da parte dei Magistrati Professionali e Onorari e di segnalazioni da parte del Consiglio del locale Ordine degli Avvocati, entro il 23 gennaio 2023, mediante nota telematica, all’indirizzo di posta <<segreteria.presidente.tribunale.foggia@giustizia.it>>;
- la comunicazione, per conoscenza, al Presidente della Corte d’Appello di Bari e al Procuratore della Repubblica in sede;
- la comunicazione al Dirigente Amministrativo anche per le eventuali misure attuative concernenti il Personale Amministrativo;
- l’inserimento nel sito internet dell’Ufficio.

Con riserva di provvedere alla compilazione del *format on line* a alla trasmissione, entro il 31 gennaio 2023, di questo decreto e degli allegati previsti.

Foggia, 16 gennaio 2023

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Dott. Sebastiano L. Gentile

Sebastiano L. Gentile

<p>TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA</p> <p><i>Depositato in Segreteria</i></p> <p>16 GEN. 2023</p> <p>Prot. n. <i>58 Iuh.</i></p>
--

[Signature]
 IL DIRETTORE
 DEL TRIBUNALE

